

Nuova Iside: revocati gli arresti all'armatore della petroliera Vulcanello

di [Redazione](#)

4 Marzo 2021

Il tribunale del Riesame di Palermo ha **annullato l'ordinanza con cui il Gip aveva disposto gli arresti domiciliari** per l'armatore della motonave **Vulcanello** Raffaele Brullo che era stato arrestato nell'ambito dell'indagine sul naufragio del peschereccio Nuova Iside, affondato a largo di San Vito Lo Capo il 12 maggio del 2020. Nell'incidente morirono i tre marittimi che erano a bordo: Matteo e Vito Lo Iacono, padre e figlio e il cugino di Vito, Giuseppe Lo Iacopo.

Brullo, difeso dall'avvocato Giovanni Di Benedetto, fu posto ai domiciliari mentre Giuseppe Caratozzolo, terzo ufficiale e Gioacchino Costagliola, comandante della petroliera Vulcanello, finirono in carcere con le accuse a vario titolo di **omicidio colposo e omissione di assistenza**.

Brullo rispondeva invece di favoreggiamento e frode processuale. Secondo i pm la Vulcanello proseguì nella sua navigazione nonostante sul radar fosse evidente la posizione del peschereccio, non invertendo la rotta e non diminuendo la velocità.

Il Nuova Iside venne speronato e affondato. Dopo l'impatto la petroliera venne ridipinta per cancellare le tracce dell'incidente, dice l'accusa, che, per i pm, sarebbe stato causato da una condotta imprudente dei due ufficiali. Secondo l'accusa, sarebbe stato l'armatore a decidere di cancellare le tracce dell'impatto. Il **tribunale del Riesame** depositerà nei prossimi giorni le motivazioni della decisione che ha annullato gli arresti domiciliari imposti all'armatore.

© Riproduzione Riservata